



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 8 del 25/01/2016

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAPELLI IN MATERIA DI CONTRASTO, PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO PATHOLOGICO

L'anno duemilasedici, il giorno **venticinque** del mese di **gennaio** alle ore **19:00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	GAMBANZA MARIA GIOVANNA	Presente	8	RIZZO DINO	Presente
2	CONCARI LUCA	Assente	9	FAROLDI LICIA	Assente
3	CAROSINO STEFANO	Presente	10	LEONI GIANARTURO	Presente
4	CASSI FABRIZIO	Presente	11	CAPELLI STEFANO	Presente
5	CATELLI GIAN LUCA	Presente	12	MICHELAZZI LAMBERTO	Presente
6	BURLA ANGELO	Presente	13	IACOPINI CINZIA	Presente
7	CREMONA ANGELO EMILIO	Presente			

Totale Presenti: n. 11

Totale Assenti: n. 2

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Con l'ulteriore presenza del Consigliere Concari e la successiva uscita del Consigliere Carosino, sono presenti in aula, rispetto all'appello iniziale, n. 11 Consiglieri.

OGGETTO:	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAPELLI IN MATERIA DI CONTRASTO, PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO PATHOLOGICO
-----------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito l'intervento del Consigliere Capelli che illustra l'Ordine del Giorno in oggetto (in allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale -All."1") relativamente alla pericolosità del gioco d'azzardo e alla necessità di sensibilizzare ed educare i giovani avviando un serie di iniziative volte a contrastare ed arginare tale fenomeno patologico che crea una dannosa dipendenza;

Sentito l'intervento del Sindaco il quale fa presente che il 30 settembre 2013 con atto consiliare n. 32 all'oggetto: " *Adesione al Manifesto dei Sindaci per La Legalita' Contro Il Gioco D'azzardo*" tale argomento era già stato affrontato dal consesso su una precisa proposta presentata da ANCI Regione Emilia Romagna "*Coordinamento regionale contro il gioco d'azzardo*"(agli atti dell' Ente al Prot. n. 6583 del 4/06/2013), nell'intento appunto di contenere gli effetti devastanti di questa grave problematica sociale. Spiega che in conseguenza di questo atto era stata fatta una precisa comunicazione diffusa poi agli esercenti di interesse. Tiene inoltre a segnalare che tutta la prevenzione proposta viene effettuata da anni in collaborazione con il Sert di Fidenza nei Piani di Zona e nell'ambito del Comitato di Distretto. Sottolinea che l'unica differenza rilevata riguarda la nota sulla vetrofonia ed informa che l'Amministrazione si sta già attivando anche in questa direzione. Conclude rilevando che in proposito manca una legge nazionale.

Il Consigliere Capelli precisa che tale Odg. è stato presentato copiando analogo Odg votato nel Consiglio Comunale di Fontevivo.

Si procede quindi alla votazione.

Con voti favorevoli n. 3 (Capelli, Leoni e Michelazzi), contrari n. 7, astenuti n. 1 (Iacopini), espressi in forma palese ai sensi di legge da n. 10 Consiglieri votanti e 11 Consiglieri presenti ,

DELIBERA

- Di non approvare l'Ordine del Giorno in oggetto presentato dal Consigliere Capelli allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale :
All. "1".

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 8

DEL 25/01/2016

**Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAPELLI IN
MATERIA DI CONTRASTO, PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO DELLA
DIPENDENZA DAL GIOCO PATOLOGICO**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/02/2016 al 02/03/2016

Busseto, lì 16/02/2016

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA



*Stefano Capelli
Consigliere Comunale di Busseto*

^^^^^

Ordine del giorno in materia di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico

^^^^^

Al Sindaco del Comune di Busseto

Il sottoscritto Stefano Capelli, Consigliere Comunale e capogruppo Consiliare Lega Nord Padania:

Premesso che:

- la ludopatia già da diversi anni è un fenomeno patologico in forte crescita, come dimostrano i dati già presentati presso la Regione Emilia-Romagna da alcuni consiglieri e riportati nella deliberazione dell'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 25 giugno 2014,
- i dati diffusi dalla Regione Emilia-Romagna e presentati da alcuni consiglieri delineano già nell'anno 2012 una situazione preoccupante: si stimano 15 milioni di giocatori sul territorio nazionale di cui 2 milioni a rischio patologico ed 800.000 già a livello patologico, con l'Italia primo paese in Europa nel consumo del gioco d'azzardo e terzo nel mondo, 450mila slot machine (più di 5000 nella sola provincia di Parma) sparse nel paese hanno generato un'industria con il terzo fatturato più alto in Italia,
- sempre nel medesimo documento si evince che il fenomeno è in trend fortemente evolutivo poiché i miliardi spesi per il gioco in Italia nel 2013 erano 87, nel 2011 79, di cui 6,4 nella sola Emilia-Romagna mentre nel 2000 solo 14. La spesa media di ciascun italiano si avvicina ai 1300 euro all'anno, il 10% della spesa totale degli italiani neonati compresi!,
- ed ancora: il 42% dei giovani tra i 15 ed i 19 anni ha giocato almeno una volta,

- i dati ufficiali diffusi dall'ente regionale in data 04.07.2013 sul bollettino ufficiale della regione sono allarmanti nonché preoccupanti anche in relazione al rapporto con il gioco d'azzardo in età evolutiva: da un'indagine effettuata da Eurispes e Telefono Azzurro infatti si evince che il gioco d'azzardo è diffuso già tra la popolazione infantile tra i 7 e gli 11 anni e tra quella adolescenziale tra i 12 ed i 18 anni,
- nel suddetto documento si comunicano i dati dell'indagine secondo i quali il 17,1% dei bambini (7-11 anni) dichiara di aver giocato a soldi on line ed il 25,9% di aver giocato a soldi non on line: si comprende quindi che un bambino su quattro risulta coinvolto nel fenomeno,
- simili ma più preoccupanti i dati relativi agli adolescenti (12-18 anni) di cui il 12% dichiara di aver giocato a soldi utilizzando il canale on line mentre il 27% gioca a soldi con modalità non on line,
- dai dati diffusi emerge inoltre che il 13,3% dei bambini ammette di non aver giocato ma che vorrebbe farlo,
- il Sert di Fidenza indica che nei pazienti seguiti per GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) la dipendenza "si è sviluppata soprattutto nei confronti delle slot machines che, per le loro caratteristiche di appetitività, velocità e diffusione, hanno causato negli ultimi 5 anni una vera e propria emergenza sanitaria oltre che economica e relazionale". Dopo alcuni anni di costante crescita, nel 2014, i dati dell'utenza che arriva ai Servizi del Dipartimento di Parma per problematiche legate al gioco d'azzardo (GAP) attestano una diminuzione di circa il 7%: si passa da 101 pazienti nel 2013 a 94 nel 2014, di cui 34 nuovi utenti. Nel Distretto di Fidenza, cui appartiene il nostro Comune, si sono rivolte 17 persone (come nel 2013), tra cui nessuno minore; la maggioranza ha un'età compresa tra 51 – 60 anni, è coniugata, stabilmente occupata, italiana e di sesso maschile (fonte: *Report di Attività 2014 - Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche*)
- la ludopatia non è solo un fenomeno sociale, ma è una vera e propria malattia, che rende incapaci di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse (DSM IV),
- la ludopatia è una condizione molto seria che può arrivare a distruggere la vita: durante i periodi di stress o depressione, l'urgenza di dedicarsi al gioco d'azzardo per le persone che ne sono affette può diventare completamente incontrollabile, esponendo i soggetti a gravi conseguenze personali e sociali: la ludopatia può portare a rovesci finanziari, alla compromissione dei rapporti e al divorzio, alla perdita del lavoro, allo sviluppo di dipendenza da droghe o da alcol fino al suicidio,
- le persone affette da questa patologia hanno la tendenza ad alzare sempre più la posta per mantenere un livello di eccitazione soddisfacente ed i tentativi di controllare o abbandonare la compulsione al gioco risultano fallimentari,
- le persone affette da tale patologia spesso mentono e possono arrivare a commettere azioni illecite per procurarsi il denaro necessario al gioco o utile a coprire gli ammanchi,

CONSIDERATO CHE

- nel 2012 la regione Emilia-Romagna con i suoi 573 milioni di euro di fatturato era al quarto posto tra le regioni italiane per quanto riguarda gli introiti provenienti dal gioco d'azzardo,
- nel bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna n° 181 del 04.07-2013: "atti di indirizzo - ordine del giorno. Oggetto n° 32201/1.Ordine del giorno proposto sul gioco d'azzardo patologico, si legge: "si ritiene opportuno precisare che, oltre alle problematiche sociosanitarie specificamente rilevanti in tal sede, al gioco d'azzardo sono sottese anche problematiche di ordine pubblico come risulta dalla Relazione sul

fenomeno delle infiltrazioni mafiose nel gioco lecito ed illecito pubblicata dalla commissione parlamentare apposita in data 22.07.2011.

- sono in costante aumento le persone assistite in Emilia-Romagna per dipendenza da gioco d'azzardo: il trend è ormai in ascesa vertiginosa da diversi anni, come dimostrano i dati diffusi dalla Regione Emilia-Romagna stessa. Al 31.12.2013 gli utenti seguiti nei Sert, i Servizi per le dipendenze delle Aziende Usl, erano 1.102, il 37% in più rispetto all'anno precedente (802 nel 2012) e più del doppio rispetto al 2010 (512),

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la Regione Emilia-Romagna in data 11.03.2014 approvava con delibera dell'Assemblea legislativa della Regione il piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico 2014-2016,
- i comuni della regione possono predisporre forme di premialità per gli esercenti virtuosi che scelgono di non avere all'interno dei loro locali alcun dispositivo per il gioco d'azzardo con vincite e puntate in denaro,
- il marchio Slot freE-R, premio per gli esercenti virtuosi, viene rilasciato dal Comune a seguito di una dichiarazione di adesione, sottoscritta e presentata dall'esercente che manifesta la volontà di non installare apparecchi con vincita in denaro (Slot machine, VLT (Video Lottery Terminal) e/o Totem telematici, o altre apparecchiature simili ovvero di dismettere quelle installate; il marchio ha una valenza etica che testimonia l'adesione alla campagna di sensibilizzazione contro la diffusione del gioco con vincite in denaro.
- l'iniziativa a livello regionale ha lo scopo di sensibilizzare gli esercizi commerciali, così da ridurre i luoghi e le occasioni di gioco,
- rientra tra i compiti e gli obiettivi del Comune individuare e porre in essere, nei limiti delle proprie competenze, misure idonee a contrastare i fenomeni legati ai "vizio del gioco" o gioco compulsivo dal momento che stanno divenendo sempre più preoccupanti e diffusi fino a tradursi in vera e propria patologia e piaga di ordine sociale,
- compete all'Ente locale, nell'ambito della tutela della salute pubblica e del benessere individuale e collettivo, porre in essere un sistema di prevenzione sociale che punti a tutelare i soggetti più deboli e vulnerabili nonché i minori, i quali, all'interno delle fasce della popolazione, risultano tra i più esposti al richiamo e alle lusinghe del gioco d'azzardo,
- è opportuno bilanciare in maniera avveduta valori ritenuti entrambi meritevoli di attenzione quali il diritto alla salute della popolazione e l'iniziativa economica delle imprese,
- anche Busseto e la sua popolazione non risultano immuni dal rischio ludopatico,

VISTI

- legge regionale n.5 del 4 luglio 2013("Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate") ed in particolare l'art.7 che prevede l'istituzione del marchio "Slot freE-R,
- delibera dell'Assemblea legislativa n.154 dell'11 marzo 2014 ("Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico 2014-2016, ai sensi dell'art.2 della legge regionale 4 luglio 2013 n.5)

Proposta della Giunta regionale in data 17 febbraio 2014,n.183.(Prot.AL/2014/0010170 dell'11/03/2014),

- delibera dell'Assemblea Legislativa n.166 del 25 giugno 2014(“Modifica al piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico ai sensi dell'art.2 della legge regionale 4 luglio 2013 n.5, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n.154 dell'11 marzo 2014).(Proposta della Giunta regionale in data 26 maggio 2014,n.744)(Prot.AL/2014/0025404 del 25/06/2014),
- decreto legge n.158 del 2012(c.d decreto Balduzzi convertito nella legge n.189 del 2012),
- l'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e considerato che il Comune può adottare provvedimenti non solo a tutela della salute pubblica ma anche più in generale di quella individuale e collettiva della popolazione locale,
- il R.D. n. 773/1931 “Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza” ed in particolare l'art. 110,
- il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27/10/2003 “Determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che possono essere installati presso esercizi pubblici, circoli privati e punti di raccolta di altri giochi autorizzati”,
- altresì il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/01/2007 “Individuazione del numero massimo di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110, commi 6 e 7 del TULPS, che possono essere installati presso punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici”,
- il decreto direttoriale 27/07/2011 “Determinazione dei criteri e parametri numerico quantitativi per l'installabilità di apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6 del T.U.L.P.S.”,
- il D.L. n. 158/2012 “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute” (convertito in legge n. 189/2012),
- sentenza della Corte Costituzionale n.300/2011,
- l'art. 50, comma 7 del D. Lgs. n. 267/2000 smi.,
- l'art. 118 della Costituzione,

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHÉ

- l'amministrazione aderisca all'iniziativa “Slot freE-R” prevista nell'art 2 e 7 della legge regionale numero 5 del 4 luglio 2013 e successive modifiche,
- vengano organizzati, in collaborazione con gli organismi sanitari e di pubblica sicurezza competenti e le associazioni del settore, incontri didattici e di approfondimento nelle scuole, nei circoli, negli oratori e con la popolazione tutta, con l'obiettivo di educare e sensibilizzare giovani e adulti sulla pericolosità del gioco d'azzardo ed i rischi della dipendenza che sfocia nel gioco d'azzardo patologico con gravi conseguenze personali e sociali,
- vengano individuate ulteriori azioni ed interventi nella programmazione sociale e sanitaria d'ambito distrettuale e nei programmi attuativi del Piano di zona per la salute e benessere sociale, coinvolgendo dove possibile gli organismi del terzo settore e le associazioni;

- sia previsto il divieto di utilizzo delle slot machine ed apparecchi similari in locali di proprietà comunale con particolare attenzione a quelli destinati a sedi di associazioni di promozione sociale;
- prenda in considerazione l'eventuale individuazione di fasce orarie protette nelle quali non sia consentita alcuna forma di gioco d'azzardo, con particolare attenzione, agli orari di uscita dalle scuole e al tempo libero delle fasce più fragili della cittadinanza: giovani e anziani,
- l'amministrazione preveda nel nuovo Regolamento Urbano Edilizio (RUE), l'individuazione di aree dove nuove sale scommesse o sale gioco potranno insediarsi, comunque lontano da luoghi sensibili quali residenze, istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di aggregazione giovanile, luoghi di culto, edifici di comprovato valore storico-culturale
- si aprano tavoli di trattativa con comuni limitrofi al fine di attuare una politica comune relativamente alla limitazione della presenza di slot ed altri dispositivi analoghi sui territori comunali adiacenti a Busseto;
- si inoltri richiesta al Governo che le nuove regole da introdurre nell'offerta del gioco d'azzardo prevedano:
- forme vincolanti di partecipazione dei Comuni competenti per territorio al procedimento di autorizzazione e pianificazione;
- Forme efficaci di tutela dei minori, ad esempio rendendo obbligatorio l'impiego della tessera sanitaria per l'utilizzo degli apparecchi da gioco;
- Parametri di distanza da luoghi sensibili;
- L'introduzione del divieto di pubblicità nelle fasce protette per i giochi con vincita in denaro che inducono comportamenti compulsivi;

Busseto: 04/01/2016

**Il Consigliere Comunale
Stefano Capelli**

